



Don Luigi Giussani, una vita 'normale' che continua a stupire

In una biografia di Alberto Savorana pubblicato un anno fa per Rizzoli

di Rosa Massari Parati

"Tutto per me si è svolto nella più assoluta normalità, e solo le cose che accadevano, mentre accadevano, suscitavano stupore, tanto era Dio a operarle facendo di esse la trama di una storia che mi accadeva e mi accade davanti agli occhi." (Luigi Giussani) Un centinaio di presentazioni già fatte, un'altra cinquantina in calendario: **Alberto Savorana** sta portando in giro per l'Italia la sua ultima fatica letteraria, la "Vita di don Giussani", pubblicato un

anno fa per Rizzoli. Un volume impegnativo (1350 pagine), denso di fatti, persone, idee "La storia di don Giussani è così significativa, perché ha vissuto le nostre stesse circostanze, e ha dovuto affrontare le stesse sfide e gli stessi rischi, ha dovuto fare lui stesso il cammino che descrive in tanti brani delle sue opere" ha scritto **Mons. Julián Carrón**. La biografia di don Giussani ripercorre le circostanze che ha attraversato e le persone incontrate, che sono state decisive per il delinearsi della sua vocazione: i suoi genitori, i professori e i compagni del Seminario, le sue letture, il sacerdozio, i primi giovani conosciuti in confessionale o in treno, l'insegnamento, le incomprensioni e i riconoscimenti, la malattia. Don Giussani ha sempre considerato il cristianesimo

come un fatto, un evento reale nella vita dell'uomo, che ha la forma di un incontro, invitando chiunque a verificarne la pertinenza alle esigenze della vita. Così è stato per i tanti ragazzi e adulti di tutto il mondo che hanno riconosciuto in quel prete dalla voce roca e attraente non solo un maestro dal quale imparare, ma soprattutto un uomo col quale paragonarsi, un compagno di cammino affidabile per rispondere alla domanda: come si fa a vivere?

Oggi è uno di quei "ragazzi", che con lui hanno percorso un tratto importante della loro vita e continuano a seguire ciò che egli stesso seguiva, a provare a raccontare chi era e come ha vissuto don Giussani attraverso molti documenti inediti. È nata così questa biografia che, oltre a ricostruire per la prima volta la cronaca

dei giorni del fondatore di **Comunione e Liberazione**, offre ai lettori il segno della sua eredità per la vita delle persone e della Chiesa. Come ha dichiarato Savorana in un'intervista al mensile "Tracce", "Mi stupisce che tutti ne parlino al presente, proprio come forma verbale. Segno che non stanno commemorando un morto, ma incontrando qualcuno vivo. Terza cosa: tutti, in qualche modo, colgono qualche dato della vita di Giussani, qualche sua preoccupazione, qualche espressione significativa, come qualcosa che ha da dire alla loro vita adesso. Si tratti di manager, magistrati, sacerdoti... Quasi senza volerlo, mentre leggono cominciano a prendere appunti perché don Giussani ti interroga. E ti costringe a pensare a qualcosa di te, non ti lascia tranquillo".

